

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI
VENEZIA
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

Il giorno 14 maggio alle ore 11.30 il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università Ca' Foscari nelle persone dei:

Dott.	Vincenzo Palomba	Presidente
Dott.	Marco Piepoli	Componente effettivo
Dott.	Alessandro Cioffi	Componente effettivo

si è riunito in videoconferenza, nel rispetto delle normative volte al contenimento dell'emergenza sanitaria, per esaminare il bilancio di esercizio 2020 dell'Università Ca'Foscari Venezia, predisposto ai sensi dell'art. 41, del Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

L'art. 14, comma 3 del RAFC, prevede che *“I documenti contabili di sintesi pubblici di consuntivo sono così individuati:*

a) bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, che si compone di:

1. Stato Patrimoniale, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi e del patrimonio netto al termine dell'esercizio contabile;

2. Conto Economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica;

3. Rendiconto finanziario, che riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie per effetto delle operazioni di gestione avvenute nel periodo. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide;

4. Nota Integrativa, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati.

b) Relazione sulla gestione;

c) Rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria, redatto al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche;

d) Bilancio con riclassificazione della spesa complessiva per missioni e programmi, così come prescritto dalla normativa vigente;

e) Bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti rientranti nell'area di consolidamento.

4. I documenti preventivi e consuntivi sono accompagnati da una relazione del Collegio dei Revisori dei Conti che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione”.

L'art. 41 del RAFC dispone, inoltre, che il Direttore Generale, coadiuvato dal Dirigente dell'Area finanziaria, completate le scritture contabili di chiusura, procede alla predisposizione del Bilancio unico di Ateneo di esercizio, e alla predisposizione dei documenti consuntivi di sintesi elencati all'articolo 14 c. 3 del RAFC. Entro il 30 aprile di ciascun anno, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico per l'espressione del parere di competenza, approva il Bilancio unico d'Ateneo d'esercizio accompagnato da una relazione del Collegio dei Revisori dei Conti che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione.

La documentazione fornita ricomprende, anche il rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria, la classificazione della spesa per missioni e programmi finalizzati al consolidamento e al monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche e i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope.

La nota integrativa contiene, in particolare, le informazioni analitiche di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione in tutti i settori e illustra i principi di valutazione, fornendo i necessari dettagli delle singole voci di bilancio e di patrimonio.

La relazione sulla gestione fornisce un quadro sintetico dell'andamento gestionale e dei suoi risultati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Per quanto concerne i fatti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che l'emergenza Covid 19, al pari del precedente esercizio, potrà avrà effetti significativi sui costi e ricavi dell'Ateneo anche per l'esercizio 2021.

Il Collegio ritiene pertanto necessario monitorare costantemente le eventuali variazioni che dovessero intervenire nelle voci di bilancio e ciò al fine di favorire l'adozione di quei provvedimenti ritenuti utili e/o necessari a mantenere in equilibrio

il bilancio dell'Ateneo.

L'Ateneo ha, inoltre, provveduto alla predisposizione del bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. 18/2012, costruito secondo i criteri e gli schemi di cui al D.L. 248 del 11 aprile 2016 (rientrano nell'area di consolidamento la Fondazione Università Ca' Foscari).

L'Amministrazione ha, infine, elaborato un allegato specifico contenente la relazione sulle partecipazioni detenute dall'Ateneo.

Il bilancio unico d'esercizio verrà presentato in seduta congiunta Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione in data 19 maggio 2020.

I documenti contabili, nello specifico i prospetti di bilancio e i riclassificati, sono stati inviati al Collegio in data 7 maggio 2021 mentre gli stessi prospetti unitamente alla relazione sulla gestione ed alla Nota integrativa in data 12 maggio 2021.

Il Bilancio di esercizio 2020 è il documento di sintesi che l'Ateneo ha redatto secondo criteri economico-patrimoniali in attuazione della legge n. 240 del 2010 e del d. lgs. 18/2012, adottando i principi contabili e i criteri di valutazione adottati dall'Ateneo per la formazione del bilancio previsti nel D.M. n° 19 del 2014 che risultano, nell'esercizio 2020, omogenei rispetto a quelli adottati per il bilancio d'esercizio 2019 ed esercizi precedenti.

Il Collegio, in data 14 maggio 2021 ha provveduto all'esame preliminare della documentazione del bilancio d'esercizio 2020 dell'Università Ca' Foscari e in collaborazione con il responsabile dell'Area Bilancio e Finanza, ha svolto l'istruttoria finalizzata alla redazione del relativo parere, effettuando i preliminari riscontri di concordanza con le risultanze dei documenti contabili dell'Ente.

I documenti esaminati, in particolare, sono:

- gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico anche con voci di dettaglio;
- il bilancio di verifica.

Sono stati, inoltre, riscontrati:

- il rispetto del limite del fabbisogno;
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti (come risultante dalla Piattaforma Crediti Commerciali);
- la composizione dei fondi rischi ed oneri;
- il rispetto del limite di legge per acquisto di beni e servizi.

Nello specifico si segnala che il Collegio ha acquisito copia del bilancio di verifica; e ciò al fine di riscontrare la concordanza dei dati rivenienti dalla contabilità con quelli riportati in bilancio.

Data la situazione emergenziale, non è stato possibile procedere ad un riscontro analitico ed in presenza delle risultanze della contabilità. È stata effettuata, tuttavia,

una verifica della corrispondenza delle contabilizzazioni dei dati contabili esposti nel bilancio di verifica con i saldi riportati nella contabilità dell'ateneo; tale attività di riscontro è stata effettuata avvalendosi della tecnica di campionamento (campione di n. 41 conti inoltrato agli uffici contabili con mail del 7 maggio). L'esame non ha dato luogo a motivi di rilievo.

Il Collegio, durante la predetta riunione, ha, inoltre, esaminato la composizione del patrimonio netto, delle immobilizzazioni, degli ammortamenti e degli indicatori e dei limiti previsti dalla vigente normativa. L'esame non ha dato luogo a motivi di rilievo.

Di seguito si procede ad una disamina delle varie sezioni di bilancio.

1) ESAME DELLO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale presenta le seguenti risultanze raffrontate all'esercizio 2019.

Stato Patrimoniale

ATTIVO		2020	2019
A	IMMOBILIZZAZIONI NETTE		
I	IMMATERIALI		
1)	Costi di impianto, ampliamento e sviluppo	0	0
2)	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	36.456	41.144
3)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	343.927	436.700
4)	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	27.407.001	17.583.506
5)	Altre immobilizzazioni immateriali	120.308.767	122.511.459
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	148.096.151	140.572.809
II	MATERIALI		
1)	Terreni e fabbricati	67.517.942	67.848.706
2)	Impianti e attrezzature	5.757.855	4.999.448
3)	Attrezzature scientifiche	4.865.154	4.463.009
4)	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	100.420	101.060
5)	Mobili e arredi	2.526.812	2.864.887
6)	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0	0
7)	Altre immobilizzazioni materiali	158.687	169.010
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	80.926.870	80.446.120
III	FINANZIARIE	467.435	662.524
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	467.435	662.524
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	229.490.456	221.681.453
B	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	RIMANENZE	30.979	0

TOTALE RIMANENZE		30.979	0
II CREDITI			
1)	Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	5.375.302	6.205.456
2)	Crediti verso Regioni e Province Autonome	6.735.824	8.259.821
3)	Crediti verso altre Amministrazioni locali	1.113.764	2.307.428
4)	Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	16.136.382	14.430.086
5)	Crediti verso Università	5.291.269	4.294.898
6)	Crediti verso studenti per tasse e contributi	11.043.399	11.911.518
7)	Crediti verso società ed enti controllati	2.845.354	2.336.479
8)	Crediti verso altri (pubblici)	7.900.252	8.063.619
9)	Crediti verso altri (privati)	6.662.740	7.340.678
TOTALE CREDITI		63.104.285	65.149.983
III ATTIVITA' FINANZIARIE			
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		0	0
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1)	Depositi bancari e postali	126.408.741	109.937.734
2)	Denaro e valori in cassa	0	0
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		126.408.741	109.937.734
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)		189.544.005	175.087.717
C RATEI E RISCONTI ATTIVI			
c1)	Ratei e risconti attivi	11.026.745	10.032.432
TOTALE RATEI E RISCONTI (C)		11.026.745	10.032.432
D RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO			
d1)	Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	85.713	20.605
TOTALE RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (D)		85.713	20.604
TOTALE ATTIVO		430.146.919	406.822.206
PASSIVO		2020	2019
A PATRIMONIO NETTO			
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO		36.496.382	36.496.382
II PATRIMONIO VINCOLATO			
1)	Fondi vincolati destinati da terzi	0	0
2)	Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	46.092.558	42.284.291
	- di cui importo precedente ad integrazione con risultato gestionale d'esercizio	42.573.739	41.899.195
	- di cui integrazione con destinazione risultato gestionale d'esercizio	3.518.819	385.097
3)	Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	0	0
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO		46.092.558	42.284.291
III PATRIMONIO NON VINCOLATO			
1)	Risultato esercizio	5.972.912	2.821.828
	- di cui destinato ad incremento del Patrimonio Vincolato	-3.518.819	-385.097
2)	Risultati relativi ad esercizi precedenti	89.275.390	87.580.621

3)	Riserve statutarie	0	0
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO		91.729.483	90.017.353
TOTALE PATRIMONIO NETTO		174.318.423	168.798.026
B FONDI PER RISCHI ED ONERI			
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		20.745.523	16.394.928
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.474.417	1.478.280
D DEBITI			
1)	Mutui e Debiti verso banche	18.771.343	20.036.017
2)	Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	133.347	29.178
3)	Debiti verso Regione e Province Autonome	592.254	69.812
4)	Debiti verso altre Amministrazioni locali	870.211	859.954
5)	Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	2.395.379	2.092.625
6)	Debiti verso Università	5.647.873	5.984.222
7)	Debiti verso studenti	1.836.223	1.280.652
8)	Acconti	0	0
9)	Debiti verso fornitori	10.010.824	12.637.659
10)	Debiti verso dipendenti	91.345	232.134
11)	Debiti verso società o enti controllati	2.097.847	2.065.276
12)	Altri debiti	10.793.896	10.304.358
TOTALE DEBITI		53.240.540	55.591.887
E RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
e1)	Contributi agli investimenti	66.650.944	63.792.439
e2)	Ratei e risconti passivi	30.671.858	30.074.991
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		97.322.802	93.867.431
F RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO			
f1)	Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	83.045.214	70.691.655
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		83.045.214	70.691.655
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		430.146.919	406.822.206
CONTI D'ORDINE			
Impegni assunti		81.158.544	81.711.870
Beni di terzi presso l'Ateneo		119.296.044	113.679.720
TOTALE CONTI D'ORDINE		200.454.588	195.391.591

1.1. ATTIVO

Il Collegio ha verificato che le voci dell'attivo risultano conformi ai criteri dettati dall'art. 5 del D.l. n° 19 del 2014.

Il totale dell'attivo ammonta € 430.146.919 rispetto agli € 406.822.206 del 2019 (+5,7%).

Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni, ammonta € 229.490.456 rispetto agli € 221.681.453 del 2019 (+3,5%) e presenta il seguente sviluppo:

- le *immobilizzazioni immateriali*, valutate al costo di acquisto integrato con i costi accessori o di produzione, sono state iscritte per un ammontare pari ad €148.096.151 (€ 140.572.809 nel 2019);
- le *Immobilizzazioni materiali*, valutate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e rettificato dai rispettivi ammortamenti (l'IVA indetraibile è stata capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce), sono state iscritte per un ammontare pari a € 80.926.870 (€ 80.446.120 nel 2019). Le stesse sono sistematicamente ammortizzate sulla base della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti (in nota integrativa sono stati riportati i coefficienti di ammortamento dei vari beni costituenti le immobilizzazioni immateriali);
- le *Immobilizzazioni finanziarie*, il cui valore ammonta € 467.435 rispetto agli € 662.524 del 2019 (-29%), sono rappresentate da partecipazioni e da crediti immobilizzati. Le partecipazioni sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore, come specificato nel Manuale Tecnico Operativo di cui al decreto Direttoriale del MIUR n° 3112 del 2 dicembre 2015 (la svalutazione è stata effettuata, non agendo direttamente sul valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale, ma con rilevazione, in occasione della chiusura dell'esercizio, di apposito accantonamento nel conto economico a "Fondo svalutazione partecipazioni" iscritto al passivo di stato patrimoniale).

Cresce, pertanto, il valore delle immobilizzazioni nel cui ambito si evidenzia il consistente aumento registrato dalle immobilizzazioni immateriali sotto la voce Immobilizzazioni in corso e acconti, per effetto prevalentemente degli interventi di realizzazione delle residenze universitarie di Via Torino e San Giobbe e dell'avanzamento dei lavori di realizzazione dell'edificio Epsilon; flette, invece, la voce diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno (- € 4.688).

Minore risulta, invece, la crescita del valore delle immobilizzazioni materiali la cui variazione (€ 480.750) è riconducibile prevalentemente alle voci Terreni e Fabbricati (- € 330.764), Impianti e attrezzature (€ 758.407) e Attrezzature scientifiche (€ 402.145), queste ultime a seguito, in particolare, all'acquisto di strumentazioni

multimediali molte delle quali acquisite con il fondo di cui al D.M. n. 81 del 2020.

Flette anche il valore delle immobilizzazioni finanziarie (- € 195.089) la cui variazione si riconduce principalmente alla parziale riscossione del credito nei confronti del CIVEN (mediante acquisizione di attrezzature) e alla dismissione della partecipazione detenuta in Edizioni Ca' Foscari srl.

L'Ateneo, come risulta dall'elenco contenuto nella nota integrativa, mantiene partecipazioni in una sola società controllata (Fondazione Ca' Foscari Venezia), essendosi conclusa nel 2020 la procedura di liquidazione della società Edizioni Ca' Foscari S.r.l.. La partecipazione è valutata al costo di acquisizione.

Detiene partecipazioni in due società collegate (Corila e Civen, oramai da diversi anni in liquidazione) e in 20 altre partecipazioni (in gran parte Consorzi e Fondazioni), cui si aggiungono le partecipazioni anche in altri enti non valorizzate nell'attivo patrimoniale.

Nella voce crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie è rappresentato anche il prestito infruttifero concesso alla collegata CIVEN (nel 2020 all'ottavo esercizio intermedio di liquidazione). Il credito originariamente concesso (delibera CdA del 13/12/2013) ammontava ad euro 350.000 ed era garantito da pegno su beni mobili.

Nella seduta del 5 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione aveva approvato il piano di riparto ipotizzato dagli atenei aderenti in sede di liquidazione, che prevedeva l'acquisizione nella proprietà di Ca' Foscari, ed in parziale compensazione del credito esistente, di attrezzature per un valore di euro 243.277,01, , mentre la parte restante di euro 106.722,99 (pari alla differenza tra euro 350.000 ed euro 243.277,01) si sarebbe qualificata in prosieguo come chirografario, non essendo più assistito da garanzia reale. L'accordo tra gli atenei coinvolti non si è però perfezionato entro la chiusura dell'esercizio e non si è pertanto ritenuto che vi fossero i presupposti per modificare le iscrizioni a bilancio.

Nel corso del 2020 le effettive acquisizioni sono state pari ad euro 124.246,50, determinando una riduzione del credito iscritto per pari importo. La parte restante di detto credito, ormai chirografario, risulta a bilancio interamente svalutata.

Attivo circolante

L'attivo circolante ammonta €189.544.005 rispetto agli € 175.087.717 del 2019 (+8,3%) ed è sostanzialmente rappresentato da crediti e disponibilità liquide e, per la prima volta nel 2020 e sia pure per entità ridotta, da rimanenze di magazzino connesse all'avvio dell'attività di merchandising.

Crediti

Il valore dei crediti - iscritti secondo il loro valore nominale e adeguati al loro

presumibile valore di realizzo tramite un Fondo svalutazione crediti - ammonta € 63.104.285 rispetto agli € 65.149.983 del 2019 (-3%). Della ripartizione tra crediti esigibili entro e oltre l'esercizio è stata data evidenza nel prospetto di Stato Patrimoniale.

La flessione registrata (- € 2.045.698 rispetto al 2019) si riferisce a tutte le voci di bilancio, con esclusione dell'ammontare dei crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali, verso Università e verso società ed enti controllati (che invece crescono).

I Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni Centrali sono composti per la parte prevalente da crediti verso il Miur (circa 4,6 milioni di euro) riferiti al Fondo di Finanziamento Ordinario (euro 910 mila circa), al progetto ADAPT (1,9 milioni di euro), a progetti PRIN (circa 890 mila euro) e altri progetti. I crediti verso altri Ministeri ammontano a circa 498 mila euro, e sono per lo più rappresentati da crediti verso il Ministero degli Affari Esteri (circa 163 mila euro), per rimborsi di personale dell'Ateneo in comando e per il finanziamento di progetti; verso il Ministero dello Sviluppo Economico (circa 175 mila euro), per il finanziamento di progetti nell'ambito del trasferimento tecnologico, e verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero della Giustizia. Ulteriori crediti per circa 314 mila euro sono rappresentati da crediti di natura fiscale per anticipi versati o poste da portare in compensazione nelle future dichiarazioni e versamenti.

I Crediti verso Regioni e Province autonome sono costituiti, per la parte prevalente, da crediti nei confronti della Regione Veneto relativi a finanziamenti nell'ambito del Fondo Sociale Europeo (2,1 milioni di euro circa) e progetti INTERREG (1 milione di euro circa), nonché nei confronti della Regione Friuli Venezia Giulia per progetti INTERREG. L'entità di crediti verso la Regione Veneto per borse di studio regionali si riduce considerevolmente tra il 2019 e il 2020, poiché la Regione non ha ancora comunicato l'assegnazione di risorse per l'anno accademico 2020/21 (stimata in circa 1,2 milioni di euro). L'Ateneo ha comunque erogato le borse con anticipo di propri fondi (a valere sul Patrimonio Netto Vincolato).

I Crediti verso studenti per tasse e contributi sono rappresentati per la parte prevalente dall'importo dagli stessi dovuto per il versamento della terza rata riferito all'anno accademico 2020/21; rata, la cui riscossione avviene nell'esercizio successivo, mentre i crediti verso società ed enti controllati sono rappresentati, in particolare, da posizioni aperte nei confronti della Fondazione Ca' Foscari (euro 860 mila circa) e del Consorzio per la Gestione del Centro di Coordinamento delle Attività inerenti il Sistema Lagunare Veneto (CO.RI.LA) (circa 1.949 mila euro) .

Flettono, infine, anche i crediti verso enti pubblici (-€ 163.367), verso enti privati tra i quali la posta più consistente è rappresentata dai crediti verso Fondazioni, dove

risulta iscritto, tra gli altri, il credito vantato dall'Ateneo nei confronti della Fondazione Cassamarca e relativo alla convenzione di finanziamento dei corsi tenuti presso la sede di Treviso. Tale ammontare, pari a € 2.12.453, a seguito della rinegoziazione della convenzione in essere, verrà recuperato mediante compensazione finanziaria con il corrispettivo che l'Ateneo comincerà a versare alla Fondazione per la concessione degli spazi di San Leonardo dall'a.a. 2026/2027.

Il Fondo svalutazione crediti (€ 1.254.420) è calcolato, in aumento di € 229.304 rispetto al 2019, tenendo conto sia delle perdite risultanti da elementi ed informazioni certi ad oggi disponibili, nonché dei rischi di mancato incasso, prudenzialmente stimati considerando l'anzianità dei crediti, oltre che in relazione all'andamento storico della percentuale media di recuperabilità. Il valore appare coerente con la tipologia dei crediti vantati dall'Ateneo che, in quanto riferiti nella massima parte ad amministrazioni pubbliche, risultano svalutabili solo in caso di maturazione del termine di prescrizione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (depositi bancari anche nel sistema di Tesoreria Unica, assegni, denaro e valori bollati) sono inserite al loro valore nominale ed ammontano € 126.408.741 rispetto agli € 109.937.734 del 2019 (+15%). La dinamica del cash flow è riportata in modo analitico nel rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Con riferimento al valore dei ratei e dei risconti attivi (€ 11.026.745 rispetto agli € 10.032.432 del 2019), in cui sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in quelli successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi, si rileva che gli stessi sono utilizzati, nel contesto dei bilanci delle università, nella valutazione per competenza dei proventi su commessa, per la rilevazione dei contributi in conto capitale e nell'imputazione della quota di competenza della contribuzione studentesca.

I Ratei su progetti e ricerche in corso ammontano ad € 85.713.

1.2 PASSIVO

Il Collegio ha verificato che le voci del passivo risultano conformi ai criteri dettati dall'art. 5 del D.L. n° 19 del 2014.

Il totale del passivo (uguale all'attivo) ammonta ad € 430.146.919 rispetto agli € 406.822.206 del 2019 (+5,7%).

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto è contemplato nei principi contabili dell'Università all'art. 4, comma 1, lettera h, che ne prevede l'articolazione in: fondo di dotazione, patrimonio vincolato e patrimonio non vincolato.

Dalla nota integrativa si ricava che il patrimonio netto, al 31/12/2020, risulta pari a € 174.318.422 (€ 168.798.026 nel 2019) così suddiviso:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Differenze
PASSIVO:			
A) PATRIMONIO NETTO:			
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	36.496.382	36.496.382	0
II - PATRIMONIO VINCOLATO			0
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0	0
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	46.092.558	42.284.291	3.808.267
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	0	0	0
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	46.092.558	42.284.291	3.808.267
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO			
1) Risultato gestionale esercizio	5.972.912	2.821.828	3.151.084
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	89.275.390	87.580.621	1.694.768
3) Riserve statutarie	0	0	0
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	91.729.483	90.017.353	1.712.130
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO:	174.318.423	168.798.026	5.520.397

Il Patrimonio Netto subisce nel confronto con l'esercizio 2019 una variazione complessiva in aumento di euro 5.520.398 di cui € 3.808.268 nell'ambito del patrimonio vincolato ed € 1.712.130 nell'ambito del patrimonio non vincolato.

L'incremento del Patrimonio Vincolato risulta quale effetto combinato di nuove destinazioni (in particolare euro 4,5 milioni per interventi a favore degli studenti, tra cui integrazione delle assegnazioni statali e regionali per borse di studio L. 390/91, ed ulteriori euro 1,2 milioni circa quale copertura provvisoria, nelle more della comunicazione da parte della Regione, dell'assegnazione per borse L. 390/91 a.a. 2020/21) ed utilizzi (con conseguente generazione di costi a valere sul conto economico) di fondi precedentemente destinati tra cui la voce Edilizia che viene annualmente ridotta alimentando la voce "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria" con una somma corrispondente a quella del costo di ammortamento annuo delle opere prescelte (l'importo portato a ricavo ammonta nel 2020 complessivamente ad € 452.515,43).

Influisce inoltre sulla crescita del patrimonio vincolato anche l'autorizzazione (Delibera del Cda n. 50 del 2020) al riporto straordinario dei fondi non utilizzati dai Dipartimenti, a causa della situazione di emergenza, all'esercizio successivo pari ad

una quota del risultato gestionale dell'esercizio non integrante economie di spesa (€ 3.518.819).

L'analisi delle dinamiche di utilizzo del patrimonio netto dà un'evidenza positiva anche riguardo l'utilizzo dei margini di progetto. Lo stesso, infatti, configura una situazione in cui il mantenimento della forte consistenza della relativa posta di patrimonio vincolato (che per le strutture autonome ammonta a circa 6,4 milioni di euro - erano 5,4 milioni nel 2019), non è la risultante di staticità, ma di utilizzo di fondi nell'esercizio e di generazione di nuovi margini tali da ricostituire la disponibilità. La generazione di tali margini è conseguenza del crescente impegno dell'Ateneo nelle attività di fund raising, con riferimento sia alla progettazione europea sia ad altre tipologie di finanziamenti.

Il Patrimonio libero, composto dal risultato gestionale esercizio e dai risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti, cresce di € 1.712.130, derivante da incrementi pari a € 15.221.206 e decrementi pari a € 13.509.076. Il risultato gestionale dell'esercizio ammonta, in particolare, ad € 5.972.912, mentre la voce risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti ammonta ad € 89.275.390, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto di: a) l'iscrizione del risultato gestionale dell'esercizio 2019; b) il trasferimento di fondi a Patrimonio Netto Vincolato correlato al finanziamento delle manovre deliberate dagli organi di governo; c) la copertura dei costi sostenuti con copertura sul Patrimonio Vincolato di cui alle manovre deliberate nell'esercizio e in quelli precedenti.

Il dato relativo al Patrimonio Non Vincolato va letto avendo riguardo agli impegni già assunti dall'Ateneo; impegni che avranno impatti sui futuri equilibri economici e che trovano rappresentazione nei conti d'ordine (si tratta di progetti edilizi in corso o di imminente avvio e di ordini già inviati a fornitori o contratti con il personale) nonché nella programmazione edilizia per il triennio 2021-2023, che prevede copertura con riserve per complessivi € 12.088.979.

Il fondo per rischi e oneri

Tale voce contabile, prevista dall'art. 4, comma 1, lettera b, del D.L. n° 19 del 2014, accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o rischi di competenza dell'esercizio di natura determinata, di esistenza certa o probabile ma di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata al momento della chiusura di bilancio e non può essere utilizzata per rettificare i valori dell'attivo nella esposizione in bilancio.

Non risulta in particolare ammissibile la costituzione di fondi rischi privi di giustificazione economica, ovvero per coprire rischi e oneri generici, ovvero per rilevare passività solo potenziali o per accantonare risorse in previsione di costi di competenza di esercizi successivi.

Il fondo rischi ed oneri, previsto in bilancio, ammonta € 20.745.523 rispetto agli € 16.394.928 del 2019 (+26%).

Di seguito la composizione analitica.

	Valore al 31.12.2019	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2020
F.do Rischi vertenze in corso	5.916.956	326.000	703	36.000	6.206.253
F.do per Rinnovi contrattuali	295.268	470.588	0	0	765.855
F.do Garanzia prestiti d'onore	225.941	40.210	0	0	266.151
F.do Oneri differiti	7.230.076	5.453.934	1.644.839	447.053	10.592.119
F.do Ferie non godute	989.280	177.842	8.311	0	1.158.811
F.do Oneri accessori del personale	1.642.719	2.071.196	2.051.229	1.039	1.661.646
F.do Concessione Autorità Portuale Polo S. Basilio	44.145	0	0	0	44.145
F.do Rischi DAIS	50.000	0	0	0	50.000
F.do Rischi DSMN	543	0	0	0	543
Totale per fondi rischi e oneri	16.394.927	8.539.771	3.705.082	484.093	20.745.523

Di rilievo il Fondo rischi vertenze in corso - che ha una consistenza commisurata alle cause attualmente in essere, relative soprattutto a rapporti con ex lettori di madrelingua - si è incrementato nel 2020 di euro 289.296,96.

Altresì degno di nota è l'accantonamento di euro 712.500 diretto a fronteggiare la possibile situazione di rischio inerente le lettere di patronage sottoscritte a favore del Civen (le lettere ammontano complessivamente ad euro 1.425.000, la parte restante di euro 712.500 rappresenta posta vincolata del Patrimonio Netto).

Malgrado l'avvio verso una soluzione positiva delle vertenze tra Civen e Regione Veneto, appare prudentiale la scelta di mantenere la copertura degli eventuali rischi fino alla completa definizione delle controversi e della chiusura della liquidazione dell'associazione.

Significativi risultano anche il Fondo garanzia prestiti d'onore (costituito nell'ambito delle convenzioni stipulate con istituti di credito per la concessione di finanziamenti a studenti), il Fondo rinnovi contrattuali (che accoglie la stima di costi connessi ai previsti rinnovi contrattuali del personale tecnico amministrativo e dirigente nelle more della sottoscrizione dei CCNL per il triennio 2019-2021) e il Fondo oneri differiti (che si incrementa a seguito, in particolare, di accantonamenti relativi ai canoni di noleggio delle architetture temporanee di S. Basilio, ad accantonamenti relativi a costi per manutenzioni e utenze di cui alla convenzione CONSIP SIE3, nonché incrementi da DPCM e scatti stipendiali 2020 per il personale

docente e ricercatore).

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per il TFR, cui hanno diritto solo gli esperti linguistici, ammonta ad € 1.474.417.

Debiti

Il Collegio rileva la rispondenza ai criteri d'imputazione indicati nei principi contabili.

Di seguito, si fornisce il dato analitico.

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Mutui e debiti verso Banche	18.771.343	20.036.017	-1.264.674
Verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	133.347	29.178	104.169
Verso Regione e Province Autonome	592.254	69.812	522.442
Verso altre Amministrazioni locali	870.211	859.954	10.257
Verso l'Unione Europea e altri organismi Internazionali	2.395.379	2.092.625	302.754
Verso Università	5.647.873	5.984.222	-336.349
Verso studenti	1.836.223	1.280.652	555.571
Acconti	0	0	0
Verso fornitori	10.010.824	12.637.659	-2.626.835
Verso dipendenti	91.345	232.134	-140.789
Verso società o enti controllati	2.097.847	2.065.276	32.571
Altri debiti	10.793.896	10.304.358	489.538
TOTALE	53.240.540	55.591.887	-2.351.347

I debiti, al termine dell'esercizio 2020 ammontano a complessivi € 53.240.540 con un decremento di € 2.351.347.

Consistenti risultano, in primo luogo, i mutui e i debiti verso le banche che passano da € 20.036.017 a € 18.771.343 con un decremento di € 1.264.674.

La voce riguarda il debito residuo per i mutui contratti dall'Ateneo con BEI per la realizzazione di interventi edilizi, la cui rata di ammortamento annua (quota capitale + interessi) ammonta ad € 2.052.022.

Seguono, per consistenza, i debiti verso i fornitori che flettono di € -2.626.835.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi misurano oneri e proventi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione, comuni a due o più esercizi e

ripartibili in ragione del tempo.

Il valore dei ratei e dei risconti ammonta ad € 97.322.802 rispetto agli € 93.867.431 del 2019.

Di seguito, si riporta la loro suddivisione analitica.

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Contributi agli investimenti	66.650.944	63.792.439	2.858.505
Ratei e risconti passivi	30.671.858	30.074.991	596.867
TOTALE	97.322.802	93.867.431	3.455.371

La nota integrativa fornisce descrizione puntuale della composizione dei ratei e dei risconti passivi e della modalità di quantificazione in bilancio.

Conti d'ordine dell'attivo e del passivo

Chiudono il conto del patrimonio i conti d'ordine che rappresentano annotazioni di memoria, a corredo della situazione patrimoniale-finanziaria, e non costituiscono attività e passività in senso proprio.

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni, i beni di terzi presso l'ente e i beni dell'ente presso terzi.

La prima voce, che accoglie i rischi relativi a garanzie prestate, direttamente o indirettamente, per debiti altrui valorizzati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata, comprende il valore complessivo, per € 1.425.000, delle lettere di patronage rilasciate a Istituti bancari dall'Università Ca' Foscari a favore del CIVEN e sono riportate nei conti d'ordine.

Con riferimento a questa voce, stante la possibile situazione di rischio, è stato iscritto, come già evidenziato, un accantonamento nel Fondo vertenze in corso di complessivi € 712.500; per prudenza, la differenza di € 712.500 è stata vincolata nel Patrimonio Netto, in attesa dell'esito delle cause in corso e future, ad integrale copertura del rischio.

Tali accantonamenti sono stati prudenzialmente mantenuti, in attesa di poter procedere alla loro liberazione, stante la pubblicazione in data 22.02.2021 della sentenza n. 1545/2021 del Consiglio di Stato, che ha definito in senso favorevole agli Atenei veneti e all'Associazione CIVEN i quattro contenziosi pendenti, strettamente correlati tra loro. La citata sentenza di appello n. 1545/2021 del Consiglio di Stato ha sovvertito la precedente decisione resa in primo grado dal T.A.R. Veneto, stabilendo che i provvedimenti di revoca adottati dalla Regione erano sproporzionati, inadeguati e ingiustificati.

Gli impegni assunti con soggetti terzi in virtù di contratti sinallagmatici ancora ineseguiti da entrambe le parti, pari a € 81.158.544, riguardano in parte consistente la realizzazione di interventi edilizi relativi ad opere avviate nel 2020 ed anni precedenti cui si sommano ulteriori impegni relativi ad ordini non ancora evasi per l'acquisto di beni e servizi e contratti in essere che genereranno costi nei successivi esercizi (ordini e contratti per forniture, contratti in essere con assegnisti di ricerca e collaboratori, borsisti, ecc.).

Sono infine indicati i beni di terzi di rilevante valore che temporaneamente si trovano presso l'Ateneo il cui valore si attesta a € 119.296.044.

2) ESAME DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico 2020, con i raffronti sul 2019, viene riepilogato nella seguente tabella.

Conto Economico

		2020	2019
A	PROVENTI OPERATIVI		
I	PROVENTI PROPRI		
1)	Proventi per la didattica	32.255.020	32.684.607
2)	Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	246.086	227.328
3)	Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	7.076.242	5.570.007
	TOTALE PROVENTI PROPRI	39.577.349	38.481.941
II	CONTRIBUTI		
1)	Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	94.629.954	92.635.901
2)	Contributi Regioni e Province autonome	1.826.724	2.119.172
3)	Contributi altre Amministrazioni locali	314.708	140.879
4)	Contributi da Unione Europea e dal Resto del Mondo	2.393.879	1.899.319
5)	Contributi da Università	933.156	765.554
6)	Contributi da altri (pubblici)	2.426.903	3.692.717
7)	Contributi da altri (privati)	2.900.982	5.475.370
	TOTALE CONTRIBUTI	105.426.307	106.728.912
III	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI DIRITTI ALLO STUDIO	6.930.098	7.366.004
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	5.201.412	5.114.442
VI	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0	0
VII	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0
	TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	157.135.166	157.691.300
B	COSTI OPERATIVI		
VIII	COSTI DEL PERSONALE		

Collegio dei Revisori dei Conti

1)	Costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica		
a)	docenti/ricercatori	-46.802.420	-44.648.466
b)	collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	-8.141.624	-6.545.186
c)	docenti a contratto	-1.566.398	-1.537.386
d)	esperti linguistici	-2.698.214	-2.663.698
e)	altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	-1.167.090	-1.126.054
	Totale costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	-60.375.746	-56.520.791
2)	Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	-25.201.560	-24.599.855
	TOTALE COSTI DEL PERSONALE	-85.577.345	-81.120.647
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		
1)	Costi per sostegno agli studenti	-8.913.417	-10.952.956
2)	Costi per diritto allo studio	-8.874.705	-7.916.004
3)	Costi per l'attività editoriale	-386.936	-309.148
4)	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-3.130.273	-7.553.962
5)	Acquisto materiale di consumo per laboratori	-289.504	-319.505
6)	Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0
7)	Acquisto di libri, periodici, materiale bibliografico	-31.776	-41.277
8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	-22.093.732	-24.741.241
9)	Acquisto altri materiali	-585.691	-477.451
10)	Variazione rimanenze di materiali	30.979	0
11)	Costi per godimento beni di terzi	-3.451.207	-3.431.197
12)	Altri costi	-617.200	-880.444
	TOTALE COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	-48.343.462	-56.623.187
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-4.005.425	-3.906.339
2)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-4.863.482	-4.647.214
3)	Svalutazioni immobilizzazioni	0	0
4)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-246.435	-155.585
	TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-9.115.343	-8.709.139
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-372.169	-870.182
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-2.022.062	-1.798.308
	TOTALE COSTI (B)	-145.430.381	-149.121.461
A-B	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	11.704.785	8.569.838
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
1)	Proventi finanziari	195	2.437
2)	Interessi ed altri oneri finanziari	-788.772	-839.169
3)	Utili e Perdite su cambi	-236	-2.257
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-788.813	-838.989
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1)	Rivalutazioni	0	0
2)	Svalutazioni	-109.842	-63.853
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-109.842	-63.853
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
1)	Proventi	22.598	1.500
2)	Oneri	-160	-7.119
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	22.438	-5.619

	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	10.828.568	7.661.378
F	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE		
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-4.855.656	-4.839.549
	RISULTATO DI ESERCIZIO	5.972.912	2.821.828

Con riguardo alla quota di ricavi e costi di competenza dell'esercizio 2020, anche finalizzata alla determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi, il Collegio ha preso atto dei criteri d'iscrizione adottati come indicati nella nota integrativa e conformi ai principi della contabilità economico patrimoniale.

I contributi in conto esercizio sono rilevati tra i ricavi per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza circa la loro erogazione, coerentemente con quanto previsto dal D.L. n° 19/2014, che prevede che i contributi in conto esercizio certi ed esigibili devono essere iscritti come voci di proventi nel Conto economico.

I contributi in conto capitale sono iscritti a risconto passivo al momento dell'acquisto dei cespiti coperti da contributi (materiali e immateriali) e rilasciati gradualmente a Conto economico (voce All) ad abbattimento degli ammortamenti di pertinenza dell'esercizio coerentemente con quanto previsto dal D.L. 19/2014.

Le tasse e contributi universitari dovuti dagli studenti, il cui credito matura per l'intero ammontare del contributo all'atto dell'iscrizione, sono rilevati per competenza economica, riscontando la quota non di competenza.

I costi di riparazione e di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, se di natura incrementativa, vengono invece capitalizzati ad incremento dei beni cui si riferiscono, in quanto contribuiscono ad allungare la vita utile del cespite o comunque portano ad una maggiore redditività e/o ad un miglioramento della capacità produttiva, dell'efficienza o della sicurezza.

I costi dei fabbricati in corso di costruzione e ristrutturazione, così come i costi per interventi di manutenzione straordinaria ultrannuale, sono valutati al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e di indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata e non sono ammortizzati fino alla data della loro effettiva entrata in reddito.

Le imposte correnti sul reddito sono stanziare sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili. In particolare, per quanto riguarda l'IRAP, si è optato per l'adozione del metodo retributivo.

2.1) PROVENTI OPERATIVI

Rimandando alla nota integrativa un'analisi più dettagliata delle singole voci, proventi operativi comprendono i proventi propri, i contributi, i proventi per attività assistenziale, i proventi per gestione diretta di interventi per il diritto allo studio e altri proventi e ricavi diversi.

Proventi propri

L'ammontare totale dei Proventi propri, pari a € 39.577.349 rispetto agli € 38.481.941 del 2019 (+2.8%) e si articola nella tabella che segue.

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Proventi per la didattica	32.255.020	32.684.607	-429.587
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	246.086	227.328	18.758
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	7.076.242	5.570.007	1.506.235
TOTALE	39.577.349	38.481.941	1.095.408

La voce più significativa, relativa ai proventi dalla didattica, ammonta a complessivi € 32.255.020 evidenziando una contrazione anche nell'esercizio 2020 pari a € 429.587.

Più nel dettaglio, si riducono le entrate per iscrizione a master istituzionali (- 255 mila euro nel confronto con il 2019) e, pur in presenza di una crescita del numero degli studenti, si riduce il gettito netto dei contributi per iscrizione a corsi di laurea triennale e magistrale (a fronte dell'incremento della contribuzione lorda di circa 438 mila euro sono aumentati rimborsi ed esoneri, anche per effetto dell'aumento della cd "no tax area" e delle agevolazioni previste dall'Ateneo, di circa 861 mila euro).

Continua pertanto a diminuire il valore del limite alla contribuzione studentesca, riferimento il cui indicatore, per l'anno 2020, risulta pari al 21,30% (rispetto al 21,50% del 2019 e al 23,60% del 2018).

Sul punto va sottolineato che, a fronte dell'eccedenza di contribuzione rispetto al limite di legge (€ 1.342.808 euro), l'Ateneo, accanto ai citati interventi posti in essere ai fini della riduzione degli oneri a carico degli studenti, ha realizzato anche nel 2020 (come già aveva fatto negli anni precedenti) interventi consistenti a loro favore, con particolare riferimento alla destinazione di euro 1.100.000 per l'integrazione dei fondi statali e regionali diretti all'erogazione di borse di studio regionali L. 390/91 a.a. 2019/20, cui si è sommata un'ulteriore manovra di euro 2,9 milioni per interventi a favore della mobilità, residenzialità e connettività. In particolare, il maggiore sforzo nell'ambito del diritto allo studio per venire incontro alle esigenze conseguenti alla crisi sanitaria è stato approvato dal Cda nel mese di maggio 2020 per un ammontare straordinario pari a 4,5 milioni ampiamente coperto nell'ambito del Patrimonio Netto

non Vincolato preesistente alla chiusura dell'esercizio 2019.

Nell'ambito delle risorse proprie cresce, seppur in misura contenuta, l'ammontare dei proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico (+ € 18.758) e si incrementa anche l'ammontare dei proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (+€ 1.506.236 euro rispetto al 2019). Continua comunque a mantenersi alta la capacità attrattiva di fondi da parte della Comunità Europea e di enti pubblici e privati nazionali e internazionali.

Contributi

La voce Contributi ammonta a complessivi € 105.426.307 (- 1,3 milioni rispetto al 2019), con una riduzione per lo più imputabile alla revisione degli accordi con Fondazione Cassamarca e al ritardo nella comunicazione da parte della Regione dell'assegnazione per borse L. 390/91 relative all'a.a. 2020/21.

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	94.629.954	92.635.901	1.994.053
Contributi Regioni e Province autonome	1.826.724	2.119.172	-292.448
Contributi altre Amministrazioni locali	314.708	140.879	173.829
Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	2.393.879	1.899.319	494.560
Contributi da Università	933.156	765.554	167.602
Contributi da altri (pubblici)	2.426.903	3.692.717	-1.265.814
Contributi da altri (privati)	2.900.982	5.475.370	-2.574.388
TOTALE CONTRIBUTI	105.426.307	106.728.912	-1.302.605

Nell'ambito della voce Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali la componente più rilevante è rappresentata dal Fondo di finanziamento ordinario (91 milioni di euro, a fronte di 85 milioni del 2019, secondo il principio della competenza economica che prevede il risconto delle somme finalizzate in funzione dei costi sostenuti). Cresce sia la componente relativa alle assegnazioni non finalizzate che a quelle finalizzate. Per quanto riguarda le assegnazioni finalizzate, merita di essere segnalata la crescita della componente legata ai Dipartimenti di Eccellenza (in connessione con gli utilizzi da parte dei Dipartimenti assegnatari) e l'effetto del finanziamento proveniente dal fondo nazionale per le esigenze emergenziali del sistema dell'università destinato a dare copertura a misure straordinarie di sicurezza delle sedi, rispetto all'emergenza sanitaria occorsa nel 2020, quali la sanificazione dei locali, l'implementazione delle disposizioni di distanziamento, la dotazione di adeguati dispositivi di protezione individuale e i connessi costi di formazione per la sicurezza.

Quanto alla ripartizione dell'FFO, alla flessione della quota base e dell'intervento perequativo (-787.103 euro la prima e -160.354), si contrappone la spiccata crescita

della quota premiale (+€ 1.620.631); si incrementano anche le risorse destinate a compensare il calo di gettito conseguente all'introduzione della no tax area, anche per effetto della nuova regolamentazione di cui al D.M. 26 giugno 2020, n. 234 "*Estensione esonero totale e parziale dal contributo annuale - Università Statali*". La crescita è anche determinata dall'assegnazione dei fondi di cui al DM 81/2020 e DM 294/2020.

Oltre al fondo di finanziamento ordinario si segnala l'iscrizione tra i ricavi di provenienza ministeriale anche la quota di ricavo attribuita all'esercizio relativa ai finanziamenti in passato concessi nell'ambito della Legislazione Speciale per Venezia, ammontante per il 2020 ad € 2.091.440 nonché il contributo di € 522.208 per la realizzazione della residenza studentesca di Santa Marta ai sensi della L. 338/2000.

Crescono anche le risorse provenienti dall'Unione Europea e da altri Organismi internazionali e da Regioni e enti locali, nell'ambito dei quali si evidenzia la convenzione con il Comune di Venezia per l'acquisizione di attrezzature scientifiche definita "Patto per Venezia" che vede il Comune impegnato a finanziare l'Ateneo la cifra di 2.050.000 (di cui euro 1,9 milioni finalizzati ad acquisto di attrezzature scientifiche ed euro 150 relativi per attività di disseminazione) per un progetto avente un arco temporale di tre anni.

La voce Contributi da enti pubblici - Didattica si compone in prevalenza dei contributi dell'Indire (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa) nell'ambito della mobilità studentesca, nonché di contributi da parte di enti pubblici (CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche, CRO di Aviano, INPS) per borse di dottorato di ricerca, mentre la voce Contributi da Altri (Privati), che era costituita fino al 2019 prevalentemente dal contributo per la didattica di Fondazione Cassamarca per i corsi di laurea tenuti presso la sede di Treviso (circa 2,8 milioni di euro), subisce una netta flessione per effetto della revisione degli accordi.

Proventi per la gestione diretta interventi per il diritto allo studio

I Proventi per Gestione Diretta Interventi Diritti allo Studio sono composti dal Fondo Integrativo statale e dai contributi regionali per l'erogazione di borse di studio e servizi agli studenti ai sensi della Legge 390/91.

I fondi assegnati nell'anno non sono stati sufficienti ad assicurare la borsa a tutti gli studenti idonei con la conseguenza che l'Ateneo è intervenuto con propri fondi per garantire il beneficio a tutti gli aventi i requisiti. Inoltre risulta non ancora pervenuta la comunicazione da parte della Regione dell'assegnazione spettante per l'esercizio 2020. Per consentire al maggior numero possibile di studenti idonei di percepire la

borsa, l'Ateneo ha anticipato fondi per circa 1,2 milioni di euro.

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Contributi Miur L. 390/91 F.do Integrativo Statale	2.310.945	1.470.339	840.606
Contributi regionali borse studio	4.619.153	5.895.665	-1.276.512
TOTALE	6.930.098	7.366.004	-435.906

Altri proventi e ricavi diversi

La voce - che raccoglie altre componenti positive di reddito di natura accessoria o escluse dalle voci sopra indicate – registra un ammontare pari a € 5.201.412 (+€ 86.970 rispetto al 2019).

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Ricavi da att. commerciale per consulenza	220.940	69.960	150.980
Ricavi da altre att. commerciali n.a.c.	178.836	599.446	-420.610
Ricavi da att. commerciali per servizi informatici e licenze software	11.696	78.885	-67.189
Ricavi da att. commerciali di certificazione	25.733	34.874	-9.141
Ricavi da att. commerciali di sponsorizzazione	28.560	23.279	5.281
Ricavi da att. commerciali rappresentate da proventi derivanti dallo sfruttamento di brevetti	4.200	19.800	-15.600
Ricavi da att. commerciali rappresentate da proventi da servizi di copia e stampa	13.194	49.831	-36.637
Ricavi da att. commerciali - Merchandising	7.883	0	7.883
Proventi di quote di partecipazione a convegni	500	0	500
Proventi da licenze per utilizzo del marchio di ateneo	27.935	0	27.935
Sopravvenienze attive commerciali	9.811	2.293	7.518
Canoni e fitti attivi	6	6	0
Sopravvenienze e insuss. attive	1.225.688	1.331.515	-105.827
Recuperi e rimborsi vari	1.236.413	807.885	428.528
Rimborsi da enti per pers. in comando	232.555	129.440	103.115
Arrotondamenti attivi	0	3	-3
More per ritardato versamento - corsi di laurea nuovo ordinamento	877.724	749.646	128.078
Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla Contabilità Finanziaria (DM 10/12/2015)	452.515	687.904	-235.389
More per ritardato versamento - dottorato di ricerca	1.350	700	650
Sopravvenienze attive da contributi studenteschi	6.229	8.347	-2.118
Quote di iscrizione a convegni da parte di soggetti privati	0	6.118	-6.118
Altri proventi diversi dai precedenti	146.418	39.461	106.957
Rimborsi di imposte	85	0	85
Indennizzi di assicurazione	30.314	31.605	-1.291
Proventi da lasciti o donazioni	462.826	443.447	19.379
TOTALE	5.201.412	5.114.442	86.970

L'Amministrazione, in nota integrativa, ha precisato che la voce *Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla Contabilità Finanziaria (DM 10/12/2015)*, contiene i ricavi derivanti dall'utilizzo della quota di fondi derivanti dalla contabilità finanziaria, confluiti nel patrimonio netto vincolato ("Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali"). L'utilizzo di tali quote di ricavi è finalizzata a sterilizzare la quota di costi di esercizio 2020 che è stata finanziata dalle risorse destinate ad interventi edilizi prima dell'introduzione della contabilità economico patrimoniale. In particolare, la posta deriva dall'applicazione del DM 19/2014 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" che all'articolo 5 "Criteri di predisposizione del primo Stato Patrimoniale" prevede che l'avanzo di amministrazione registrato in contabilità finanziaria all'atto del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, fosse imputato per la parte vincolata, al netto di quanto riconducibile ad altre specifiche poste del passivo patrimoniale o a ricavi riscontati su progetti, al Patrimonio vincolato.

2.2) COSTI OPERATIVI

Rimandando alla nota integrativa un'analisi più dettagliata delle singole voci, i costi operativi (costi relativi ai fattori collegati da univoche ed oggettive relazioni di causalità con l'attività istituzionale) risultano pari a € 145.430.381 (-3,6 milioni rispetto al 2019) nel cui ambito le variazioni più significative hanno riguardato i costi della gestione corrente.

Di seguito si riporta il dettaglio analitico.

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
COSTI DEL PERSONALE	85.577.345	81.120.647	4.456.699
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	48.343.462	56.623.187	-8.248.746
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	9.115.343	8.709.139	406.204
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	372.169	870.182	-498.013
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.022.062	1.798.308	223.755
TOTALE	145.430.381	149.121.461	-3.660.101

Costi del personale

I costi del personale hanno avuto il seguente andamento.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Differenze
COSTI DEL PERSONALE			
Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	60.375.746	56.520.791	3.854.955
Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	25.201.600	24.599.855	601.745
COSTI DEL PERSONALE	85.577.345	81.120.646	4.456.699

I costi del personale (+5,5% rispetto al 2019) - che rappresentano il 70% circa dei costi operativi e superano i proventi provenienti dal FFO - hanno evidenziato una crescita di circa 4,4 milioni di euro rispetto al 2019 (da 81,1 a 85,5 milioni di euro) di cui 3,8 milioni per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica e 600 mila per il personale tecnico amministrativo e dirigente.

Il costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica è riportato nella tabella che segue.

	COSTI OPERATIVI	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
VIII	COSTI DEL PERSONALE			
1)	Costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica			
a)	docenti/ricercatori	46.802.420	44.648.466	2.153.954
b)	collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	8.141.624	6.545.186	1.596.438
c)	docenti a contratto	1.566.398	1.537.386	29.012
d)	esperti linguistici	2.698.214	2.663.698	34.516
e)	altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.167.090	1.126.054	41.036
	Totale costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	60.375.746	56.520.791	3.854.955
2)	Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	25.201.600	24.599.855	601.745
	TOTALE COSTI DEL PERSONALE	85.577.345	81.120.647	4.456.699

I costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica risultano assorbiti in gran parte dagli emolumenti destinati ai docenti e ai ricercatori (in relazione prevalentemente agli adeguamenti contrattuali e alla maturazione degli scatti, a fronte di un ridotto incremento di unità di personale); consistente anche la crescita dei costi per le collaborazioni scientifiche (per effetto della crescita degli assegni di ricerca) mentre di minor rilievo risultano gli incrementi relativi agli esperti linguisti e altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca e dei docenti a contratto.

L'aumento dei costi del personale dirigente e tecnico amministrativo è dovuto in misura prevalente agli adeguamenti contrattuali.

Le somme spettanti al personale a titolo di retribuzione accessoria si inquadrano nel tetto indicato dalle delibere del Consiglio di Amministrazione di costituzione dei

fondi; deliberare in base alle quali al personale dirigente spetta una quota massima pari ad € 375.002,11 ed al personale tecnico-amministrativo una quota massima pari ad € 991.232,93.

Malgrado la crescita, nel confronto con la spesa programmata l'attuazione delle politiche del personale nel corso del 2020 ha tuttavia generato risparmi (di carattere temporaneo) sui fondi di Ateneo ascrivibile soprattutto alle modalità del reclutamento, in relazione, da un lato, allo slittamento delle assunzioni a causa della pandemia, dall'altro, all'utilizzo prioritario delle assegnazioni finalizzate (Dipartimenti di Eccellenza, piani straordinari, personale a carico di convenzioni di finanziamento).

Tale considerazione, atteso che la spesa per il personale rappresenta la voce di maggior incidenza sulle entrate dell'Ateneo, necessita di un costante monitoraggio e controllo che deve rappresentare una priorità nella gestione, al fine di assicurare l'equilibrio del bilancio dell'Ateneo anche in relazione al nuovo regime di progressione stipendiale biennale dei professori universitari e alla ripresa della contrattazione collettiva nazionale per il personale amministrativo appartenente al comparto "Istruzione e ricerca".

Particolare attenzione meritano in particolare le più recenti disposizioni che hanno introdotto una maggiore flessibilità nell'utilizzo dei punti organico e notevolmente incentivato le assunzioni di giovani ricercatori di tipo b) che, pur finanziate con un incremento del FFO, tendono al progressivo consolidamento nella posizione di professore associato e quindi a fruire della relativa progressione economica.

In relazione alla sostenibilità delle spese per il personale, l'indicatore calcolato per il 2019 (ultimo dato Miur pubblicato), ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. n° 49 del 2012, si attesta sul 59,54%, posizionandosi ben al di sotto del limite dell'80% previsto dalla legge.

In nota integrativa si rinviene la tabella contenente la ricostruzione analitica dell'indicatore e l'individuazione delle relative voci del 2020 sulla cui base è verosimile ipotizzare una crescita in ogni caso nettamente inferiore al limite di legge.

Positivo e superiore all'unità (1,33 nel 2019) risulta anche l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria previsto dall'articolo 7 del D. lgs 49/2012) che, costruito sul valore delle spese di personale e delle spese per indebitamento, guida le politiche assunzionali degli Atenei.

I costi della gestione corrente

I costi per la gestione corrente nel 2020, che ammontano ad euro 48.343.462, registrano una rilevante diminuzione rispetto all'anno precedente (8,2 milioni di euro),

in gran parte dovuta agli effetti generati dalla pandemia da Covid-19 con riferimento in particolare: a) ai costi per il sostegno agli studenti, in conseguenza della riduzione della mobilità, delle collaborazioni ex legge n. 390/91 con gli studenti e più in generale tutte le attività studentesche; b) alle altre dinamiche connesse ai trasferimenti a partner di progetti coordinati, condizionate dai trasferimenti ministeriali per la residenza di Santa Marta nonché dalla revisione degli accordi con Fondazione Cassamarca (cui non spetta più il trasferimento degli importi commisurati alla contribuzione studentesca relativa ai corsi tenuti presso la sede di Treviso); c) alla voce “acquisto di servizi e collaborazione tecnico gestionali” (22 milioni di euro, di cui euro 9,4 milioni riferibili a costi di gestione delle sedi di Ateneo) che subiscono una flessione nel 2020 quale conseguenza della situazione emergenziale che ha determinato periodi di chiusura delle sedi.

Si sono, inoltre, ridotti considerevolmente i costi relativi a missioni del personale e quelli connessi con l’organizzazione di manifestazioni, convegni e affini.

Nella tabella che segue, si riporta il dettaglio delle varie voci.

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Costi per sostegno agli studenti	8.913.417	10.952.956	-2.039.539
Costi per il diritto allo studio	8.874.705	7.916.004	958.701
Costi per l’attività editoriale	386.936	309.148	77.788
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	3.130.273	7.553.962	-4.423.689
Acquisto materiale di consumo per laboratori	289.504	319.505	-30.001
Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0	0
Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	31.776	41.277	-9.501
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	22.093.732	24.741.241	-2.647.509
Acquisto altri materiali	585.691	477.451	108.240
Variazione delle rimanenze di materiali	30.979	0	-30.979
Costi per godimento beni di terzi	3.451.207	3.431.197	20.010
Altri costi	617.200	880.444	-263.244
TOTALE	48.343.462	56.623.185	-8.279.723

Rispetto dei limiti di spesa a consuntivo

1) limiti specifici ancora vigenti

Il Collegio ha verificato il rispetto, per il 2020 delle vigenti norme concernenti la razionalizzazione delle spese di funzionamento, acquisendo e verificando la coerenza della scheda di monitoraggio, inviata al MEF, con le indicazioni fornite nelle circolari di riferimento cui corrispondono i versamenti, pari alle economie realizzate. Risultano rispettati i limiti relativi a spese per autovetture e

contrattazione accessoria.

2) spese per beni e servizi

L'art. 1, comma 591 e 592 della legge di bilancio 2020 ha disposto che la spesa per acquisto di beni e servizi non possa essere superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati, incrementato dai maggiori ricavi conseguiti rispetto al valore dell'esercizio 2018.

L'asseverazione dei risparmi effettuati, attribuita dalla citata normativa al Collegio dei revisori in sede di parere sul bilancio di esercizio 2020, tiene naturalmente conto degli interventi eccezionali dovuti all'emergenza sanitaria che ha coinvolto il Paese nel corso del 2020 e l'incertezza circa le modalità di attuazione della normativa nel settore della Istruzione universitaria, rinviate ad un provvedimento del MUR non ancora definito.

Sotto tale ultimo profilo, in assenza di specifiche indicazioni ministeriali relative all'applicazione della normativa nello specifico contesto universitario, l'Ateneo ha deliberato, in line con altre università, i criteri di applicazione della norma (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 5/2/2021). Nell'ambito delle voci di bilancio da assoggettare al limite, la individuazione dei soli costi della gestione corrente, al netto dei costi relativi alle prestazioni di servizi riconducibili esclusivamente ad attività didattiche, non si discosta dalle scelte operate dalla normativa riferita al settore universitario (d.lgs 18/2012, DI 19/2014 e d.lgs. n. 49/2012) mentre l'esclusione delle spese già escluse per il sistema universitario dai limiti di spesa (missione, formazione, convegni e consulenze) trova giustificazione nella circolare 9/2020 che fa salve le deroghe e le eccezioni vigenti riferite alle diverse misure di contenimento.

I criteri applicativi predisposti dall'Ateneo tendono, inoltre, ad escludere le spese riconducibili a fondi di qualunque provenienza diretti alla realizzazione di progetti o altre attività finalizzate, comprese quelle finanziabili con i margini dei progetti finanziati, mentre, prudenzialmente, in mancanza di una esplicita disposizione, i criteri proposti non prevedono l'estensione al 2021 dell'esclusione dal computo delle spese riferibili alla situazione emergenziale.

Sulla base dei summenzionati criteri, l'Ateneo ha provveduto al calcolo della spesa media nel triennio 2016-2018, dei costi sostenuti nel 2020 e delle maggiori entrate realizzate nel 2019 rispetto al 2018.

Le evidenze riportate nella successiva tabella evidenziano il rispetto del limite di legge.

Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Spesa media nel triennio 2016-2018
17.270.553	17.443.135	18.836.590	17.850.093

Spesa media nel triennio 2016-2018 (A)	Spesa sostenuta nell'anno 2020 (B)	Differenza (C = B-A) [se > 0 = sfondamento]	Maggiori ricavi 2019 rispetto al 2018 (D)	Differenza (D - C) (se > 0 = rispetto limite)
17.850.093	18.816.882	966.789	1.914.768	947.979

3) spese informatiche

L'articolo 1, commi da 610 a 613 della legge di bilancio 2020 ha previsto che le spese del settore informatico debbano realizzare, per il triennio 2020-2022, un risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media. La deroga a tale disposizione per il 2020 è stata confermata anche per il 2021.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce, che ammonta a complessivi € 9.115.343, evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e le svalutazioni delle immobilizzazioni e le poste dell'attivo.

L'incremento di euro 315 mila circa rispetto al precedente esercizio è da ricondurre alla politica di investimento che l'Ateneo ha portato avanti negli anni, sia per quanto riguarda l'ambito edilizio, sia per quanto attiene alla strumentazione, in particolare con la destinazione di euro 3 milioni nel triennio 2018-2020 all'adeguamento delle attrezzature scientifiche delle aree scientifica e linguistica. Parte delle risorse destinate hanno già dato luogo ad acquisti di nuove strumentazioni in area scientifica, per la parte restante sono per lo più in corso le procedure dirette alle acquisizioni.

L'importo degli ammortamenti è stato sterilizzato per un importo di € 452.515 con una riduzione di pari valore alla voce di Fondi finalizzati per decisione degli organi istituzionali" relativamente agli ammortamenti conteggiati sui beni immobili acquisiti prima dell'introduzione della contabilità economico patrimoniale.

Di seguito, si riporta il valore degli ammortamenti.

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Ammortamenti			
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	4.005.425	3.906.339	99.086
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.863.482	4.647.214	216.268
Totale ammortamenti	8.868.908	8.553.554	315.354
Svalutazioni			
Svalutazione immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	246.435	155.585	90.850
Totale svalutazioni	246.435	155.585	90.850
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	9.115.343	8.709.139	406.204

In nota integrativa, si trova il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide sono le seguenti.

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Sval. Crediti verso Miur	6.302	0	6.302
Sval. Crediti verso UE	240.133	0	240.133
Sval. Crediti verso altri enti privati	0	55.585	-55.585
Svalut. Crediti vs studenti	0	100.000	-100.000
TOTALE	246.435	155.585	90.850

L'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione crediti è stato pari ad € 246.435.

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono pari ad € 372.169 mila euro e si riferiscono per la parte prevalente all'accantonamento per vertenze in corso, relativi prevalentemente le cause in corso con ex lettori di madrelingua.

Per la parte restante riguardano l'accantonamento per garanzia prestiti d'onore e altri accantonamenti di minore entità.

Oneri Diversi di Gestione

Gli oneri diversi di gestione per l'esercizio 2020 sono pari ad € -2.022.062 con un incremento di € 223.754.

Rientrano in tale voce i trasferimenti operati a favore dello Stato in ottemperanza a disposizioni di legge di contenimento della spesa. Le modalità di quantificazione delle diverse voci sono state ridefinite dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge

di Stabilità 2020).

2.3 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce è pari a € 788.813 rispetto agli € 838.989 del 2019 (-6%).

Di seguito si riporta il dettaglio analitico di questa sezione.

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Proventi finanziari	195	2.437	-15.111
Interessi ed altri oneri finanziari	788.772	839.169	0
Utili e perdite su cambi	-236	-2.257	1.997
TOTALE	-788.813	-838.989	-13.114

Gli interessi passivi su mutui sono relativi a mutui contratti con la Banca Europea degli investimenti finalizzati a finanziare l'acquisizione dell'edificio Malcanton Marcorà e altre opere del Piano di Sviluppo Edilizio dell'Ateneo

Quanto ai vincoli posti agli atenei in materia d'indebitamento, l'art. 6, comma 6, del Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n° 49, introduce un indicatore relativo alle spese per l'indebitamento calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale, come definite all'articolo 5, comma 2, e delle spese per fitti passivi (v. art. 6, comma 3).

L'indicatore sull'indebitamento 2019 (ultimo dato pubblicato dal Miur) risulta quantificato nel 4,38%, ampiamente sotto il limite imposto dal decreto legislativo (15%).

In nota integrativa è riportato lo schema analitico di costruzione dell'indicatore d'indebitamento.

2.4 RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie ammontano a -109.842.

L'andamento della gestione straordinaria è stato il seguente.

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazioni
Proventi	22.598	1.500	21.098
Oneri	160	7.119	-6.959
TOTALE	22.438	-5.619	28.057

La voce Proventi e oneri straordinari ha avuto movimentazioni nel corso del 2020 per lo più connesse alla plusvalenza straordinaria di circa 21 mila euro realizzata in sede di liquidazione della società Edizioni Ca' Foscari s.r.l.

2.5 IMPOSTE

Di seguito si riporta l'ammontare delle imposte imputabili all'esercizio 2020 raffrontate con quelle del 2019.

	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazione
IRAP	4.662.234	4.646.127	16.107
Valori bollati	99.576	99.033	543
TIA	537.483	540.492	-3.008
IMU e TASI	26.649	21.665	4.984
Iva indetraibile	6.931	2.180	4.751
Imposte sul reddito	193.422	193.422	0
Altri tributi	23.867,83	29.486	-5.618
TOTALE	5.550.163	5.532.405	17.758

Il Collegio, nell'ambito della sua attività di controllo, ha provveduto a riscontrare il regolare versamento delle imposte e la corretta presentazione delle dichiarazioni fiscali.

2.6 RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato di esercizio 2020 post imposte è rappresentato da un utile di € 5.972.912 (rispetto al 2019 che invece ammontava ad € 2.821.828).

Nel confronto con quanto previsto in fase di programmazione (perdita pari a 6,1 milioni circa), il conseguimento del risultato positivo (al netto dell'utilizzo di Patrimonio Netto Vincolato) è un fenomeno abbastanza comune in conseguenza del principio della prudenza nella formulazione delle previsioni, del carattere autorizzativo delle contabilità pubblica e della difficoltà di governo di alcune variabili.

L'ammontare registrato nel 2020 è, in gran parte, riconducibile, sul fronte delle spese, alle economie registratesi negli stanziamenti relativi ai costi del personale ed

ai minori costi della gestione ordinaria, e, sul fronte delle entrate, all'incremento del Fondo di finanziamento ordinario nonché alle dinamiche particolari indotte nell'anno 2020 dalla situazione emergenziale.

3) ESAME DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Collegio ha esaminato il rendiconto finanziario, inserito quale componente della nota integrativa, ritenendolo coerente con lo schema individuato nel decreto ministeriale.

Il rendiconto finanziario evidenzia come la gestione reddituale, le attività di investimento e le attività di finanziamento abbiano esercitato un impatto in termini di variazione della liquidità dell'Ateneo.

Rimandando per i dati analitici al prospetto presente nella documentazione di bilancio, nel 2020 si registra un flusso finanziario di esercizio positivo di euro 16.471.006 e una disponibilità monetaria netta finale di euro 126.408.741.

La disponibilità di cassa di inizio esercizio (€ 109.937.734) e l'andamento del flusso di cassa operativo (€ 34.560.126) – derivante dalla somma del flusso monetario generato dalla gestione corrente € 19.130.091 e di quello generato dalle variazioni di capitale circolante € 15.430.036 – risulta ampiamente sufficiente per mantenere o incrementare le attività programmate di investimento e di funzionamento.

In relazione al limite fabbisogno, correlato all'entità di pagamenti effettuabili mediante utilizzo di risorse pubbliche, nel 2020 la modalità di calcolo del fabbisogno è stata modificata, prevedendo l'esclusione dal limite dei pagamenti connessi ad investimenti e l'esclusione delle riscossioni e dei pagamenti connessi a ricerca nell'ambito dell'attività progettuale degli Atenei.

Il limite assegnato (prima assegnazione provvisoria) per l'anno 2020 era fissato in 63 milioni di euro, cui si sono aggiunti ulteriori euro 8 milioni in relazione alla necessità dell'Ateneo di far fronte ai maggiori pagamenti, arrivando pertanto a 71 milioni di euro.

L'effettivo utilizzo è stato superiore, con uno sfondamento determinato da un tecnicismo nel calcolo legato ai nuovi criteri di cui l'Ateneo ha avuto evidenza dal MEF a inizio febbraio 2021. In particolare, esso è imputabile al recepimento da parte del MEF nel febbraio 2021 del dato relativo alle entrate rappresentate da riscossioni di quote di partner di progetti di ricerca gestiti dall'Ateneo come Ente capofila con parziale e/o nessuna discrezionalità della spesa (pari ad euro 9,96 milioni). Tali entrate non sono incluse nel prospetto reso disponibile mensilmente dal MEF, che è stato utilizzato durante l'anno per monitorare lo stato di avanzamento nell'utilizzo del

fabbisogno, con la conseguenza che l'Ateneo ha omesso di considerare nei conteggi l'impatto di tali entrate piuttosto consistenti nell'esercizio considerato.

In merito a tale circostanza, cui non sono previste sanzioni, si è relazionato al Mur nel febbraio 2021.

Ancora in tema di pagamenti si segnala infine, in merito alla tempestività, che l'indicatore annuale complessivo risulta negativo e pari a -11,09 giorni.

4) CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA IN MISSIONI E PROGRAMMI, RENDICONTO UNICO D'ATENEIO IN CONTABILITA' FINANZIARIA E PROSPETTI DELLE ENTRATE E DELLE USCITE DEI DATI SIOPE

L'Ente ha provveduto ad allegare al bilancio d'esercizio: la classificazione della spesa in missioni e programmi (adottata in attuazione dei principi previsti dal DM n° 21 del 2014 e secondo indicatori desunti dalla contabilità analitica), il rendiconto unico d'Ateneio in contabilità finanziaria e i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope.

L'analisi non ha dato luogo a motivi di rilievo.

5) CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ OD ALTRI ORGANISMI

In relazione all'andamento dei soggetti partecipati, si rimanda all'apposita relazione allegata alla nota integrativa, nonché al verbale della seduta del Collegio dei Revisori dei Conti del 1 ottobre 2020, relativa alla Verifica dei dati sulla Omogenea Redazione dei conti consuntivi e delle partecipate e al Piano di revisione periodica delle partecipazioni e alla Relazione sull'Attuazione del Piano di razionalizzazione delle Partecipazioni (entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione con delibera n° 194 del 18 dicembre 2020, con il parere positivo espresso dal Collegio, trasmesso per i controlli di legge alla Corte dei conti in data 23.12.2020).

6) ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA GESTIONE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Per quanto attiene alle attività di controllo, il Collegio ricorda come il giudizio sul bilancio è anche frutto della generale attività di verifica condotta, anche da remoto a seguito dell'emergenza Covid, nel corso dell'esercizio nel cui ambito ha eseguito nel corso dell'anno le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa procedendo anche al controllo dei valori della cassa economale, del corretto adempimento dei

versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'erario, dei contributi dovuti agli enti previdenziali ed al controllo dell'avvenuta presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Il Collegio si è inoltre riunito, anche da remoto a seguito dell'emergenza Covid, anche alla presenza del Direttore generale e dei funzionari preposti, verbalizzando costantemente il lavoro svolto in tali riunioni; ha acquisito dall'Ateneo informazioni sull'attività istituzionale e sulla gestione patrimoniale, economica e finanziaria condotta nell'ambito delle norme di legge, regolamentari e statutarie; ha certificato la regolarità della contrattazione integrativa; ha certificato il rendiconto delle spese sostenute in seguito all'emergenza acqua alta; ha redatto la relazione sul conto giudiziale del tesoriere dell'Ateneo e sul conto reso dall'Ateneo quale agente contabile della Regione Veneto per la riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio; ha esaminato la situazione degli enti/società partecipate dall'Ateneo.

7) CONCLUSIONI

Il Collegio, come detto in premessa, ha proceduto alla necessaria verifica della concordanza dei dati economico-patrimoniali sopra rappresentati con le risultanze delle scritture contabili, constatandone la regolarità e la corretta trasposizione in bilancio.

In base alla documentazione esaminata ed ai colloqui con gli Uffici competenti, il Collegio ritiene quindi che i documenti contabili dell'Università Ca' Foscari diano una rappresentazione chiara e corretta dell'effettiva situazione economico patrimoniale dell'Ente.

Il bilancio di esercizio 2020 è stato redatto in conformità ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, valutando le voci di bilancio nel rispetto del principio di veridicità, di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, dando prevalenza, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo, agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

A fronte di una previsione prudenziale in perdita del bilancio di previsione (-6,1 milioni circa da coprire mediante l'utilizzo di riserve patrimoniali), la gestione 2020 si chiude con un utile di esercizio di 5,9 milioni di euro riconducibile, sul fronte delle spese, alle economie registratesi negli stanziamenti relativi ai costi del personale e ai costi della gestione corrente e, sul fronte delle entrate, all'incremento del Fondo di finanziamento ordinario, nonché ad alcune dinamiche indotte dalla situazione emergenziale che ha ridotto la possibilità di realizzazione di alcune attività.

Si registra, inoltre, un incremento del patrimonio che, al 31 dicembre 2020, presenta un ammontare di risorse libere pari a € 91.729.483 e di risorse vincolate

pari a € 46.092.558, confermando, al pari del precedente esercizio, una situazione solida e la disponibilità di riserve tali da consentire un adeguato sostegno alla gestione futura e alla realizzazione degli indirizzi strategici dell'Ateneo nonché alla messa in sicurezza rispetto a situazioni di oggettivo rischio (accantonamenti a fondi rischi per contenziosi in atto con ex lettori di madrelingua e per far fronte di una possibile esposizione rispetto agli impegni assunti a favore del Associazione CIVEN).

Anche il bilancio unico d'esercizio in termini finanziari conferma il giudizio positivo, evidenziando un cash flow positivo per € 16.471.006, pur in relazione alle consistenti movimentazioni legate agli investimenti, a fronte delle quali si rilevano consistenti disponibilità monetarie che, al 31/12/2020, si attestano ad € 126.408.741, rispetto al dato iniziale di € 109.937.734.

In merito agli indici previsti dalla normativa vigente, quelli relativi all'indebitamento e alla sostenibilità economico finanziaria, pur essendo la loro costruzione ancora incompleta poiché non risultano indicati in modo ufficiale dal MUR i dati necessari al loro calcolo, non si scostano in modo significativo dai quelli registrati nel 2019 mentre il limite alla spesa del personale, pari nel 2019 (ultimo dato Miur pubblicato) al 59,54%, è suscettibile, in relazione alla crescita delle relative spese, di un rapido incremento in ogni caso nettamente inferiore al limite di legge.

Sfora, in maniera contenuta e con un trend in riduzione di anno in anno, il limite riferito alla contribuzione studentesca che si attesta al 21,30% (a fronte del limite del 20%) in relazione al quale il Collegio sottolinea che l'eccedenza di contribuzione (pari a € 1.189.630,90 euro), risulta già compensata attraverso gli interventi dell'Ateneo di copertura delle borse regionali L. 390/91 per la parte non garantita dal Fondo Integrativo Statale e dai fondi regionali, nonché (al pari degli anni precedenti) dal consistente finanziamento di interventi a favore degli studenti a carico della quota libera del patrimonio netto.

Quanto infine al limite fabbisogno, correlato all'entità di pagamenti effettuabili mediante utilizzo di risorse pubbliche, l'effettivo utilizzo è stato superiore, con una eccedenza determinata da nuovi criteri di calcolo adottati dal MEF sui quali si è relazionato, come previsto, al Mur.

Considerata la situazione emergenziale che ha colpito il Paese dal mese di marzo 2020, il Collegio sottolinea la necessità di confermare anche nel corrente anno le analisi, in termini di minori proventi e maggiori/minori costi, degli effetti derivanti dall'emergenza stessa e dalle norme eccezionali introdotte dai recenti provvedimenti legislativi, al fine di avere in modo tempestivo tutte le informazioni necessarie per mettere in atto le manovre di bilancio necessarie per garantire, al tempo stesso, i livelli adeguati delle prestazioni e l'equilibrio dei conti.

Una specifica attenzione dovrà essere, in ogni caso, rivolta, dal lato delle entrate,

all'andamento dei proventi propri, e, dal lato delle spese, all'andamento del costo del personale e dei costi di gestione corrente.

Il costo del personale, che rappresenta la voce di maggior incidenza sulle entrate dell'Ateneo, necessita di un costante monitoraggio e controllo al fine di assicurare l'equilibrio del bilancio in relazione: alla temporaneità dei risparmi derivati dalle modalità del reclutamento (le cui tempistiche sono state condizionate dalla pandemia); alla rinegoziazione degli accordi con la Fondazione Cassamarca (con nuovi costi di docenza a carico dell'Ateneo per circa 1 milione di euro) nonché all'entrata a regime del meccanismo delle progressioni stipendiali biennali dei professori universitari e alla ripresa della contrattazione collettiva nazionale per il personale amministrativo appartenente al comparto "Istruzione e ricerca".

Particolare attenzione meritano inoltre le più recenti disposizioni che hanno introdotto una maggiore flessibilità nell'utilizzo dei punti organico e notevolmente incentivato le assunzioni di giovani ricercatori di tipo b) che, pur finanziate con un incremento del F.F.O., tendono al progressivo consolidamento nella posizione di professore associato e quindi a fruire della relativa progressione economica.

Anche in merito ai costi della gestione corrente, pur rispettosi dei nuovi limiti di legge, appare opportuna una costante verifica del loro andamento in relazione alla possibile revisione dei criteri di computo sulla base delle indicazioni del M.E.F. e alla deroga dai vincoli posti alle spese informatiche limitatamente all'esercizio 2021.

In conclusione, il Collegio, verificata la regolarità della gestione e delle scritture contabili e tenuto conto delle analisi contenute nella relazione accompagnatoria, nonché delle osservazioni e delle raccomandazioni formulate in questa sede e nei verbali redatti nel corso del 2020, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2020 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori:

Vincenzo Palomba - Presidente

VINCENZO
PALOMBA
CORTE DEI
CONTI
16.06.2021
14:26:43
CEST

Marco Piepoli - Componente effettivo

marco piepoli Firmato digitalmente da marco
piepoli
Data: 2021.06.30 11:03:40 +02'00'

Alessandro Cioffi - Componente effettivo

Firmato da:CIOFFI ALESSANDRO
Data: 22/06/2021 23:44:09

